



TEATRO GOBETTI | 12 LUGLIO 2022

## ONIRICA UNO STUDIO

Andrea Avezzi

**Onirica è un percorso frammentato di ricordi provenienti da un mondo altro, quello dei sogni. sfruttando la componente ipnotica della performance e dell'installazione visiva e sonora, avvicina il pubblico ad uno stato percettivo non affidato alla comprensione logica di quanto accade in scena, ma al riconoscimento - più o meno consapevole - dell'esperienza che ogni essere umano ha del mondo dei sogni.**

*Se in un sogno  
Ci fosse spazio per un'altro sogno  
Che fosse diverso, ma simile  
Che fosse reale, ma migliore*

*Allora la realtà sarebbe due volte più superficiale  
Di questo sogno così bello e reale*

*Se svegliandomi non riuscissi più a tornare indietro  
Avendo troppe domande  
Rifiutando una distinzione*

*Come potrebbe tornare a scorrere il tempo?  
E in quale direzione?*

Lavorare sul sogno come stato alternativo di percezione è allargare il concetto di realtà. Cosa è reale? Ciò che conta per ogni individuo, ciò che plasma quella che chiamiamo realtà è solamente la percezione del soggetto. Ognuno è artefice, più o meno consapevole, della propria realtà.

Partendo dal modo in cui in ogni individuo le memorie - recenti e non recenti, conscie ed inconscie - si rimescolano dando forma al mondo dei sogni, *Onirica* applica alla drammaturgia scenica il medesimo metodo di associazione, libero dalla razionalità e logicità della veglia, creando un incatenamento di ambienti scenici che possano essere riconosciuti piuttosto che compresi. Il sogno non viene trattato freudianamente, come un serbatoio dei rimossi dell'inconscio, ma diventa vettore di uno stato di realtà in cui la gamma dell'esperibile è ampliata, non essendo limitato alle leggi fisiche e temporali della veglia, spesso unico stato di realtà comunemente contemplato. Partendo dall'analisi delle condizioni psicofisiche delle sognatrici e dei sognatori durante la fase REM (anche detta sonno paradossale), e dalle tecniche di induzione al sogno lucido, lo spettacolo affronta gli stati di coscienza che possono essere attraversati durante il sonno.

Uno spettacolo multimediale, che studia il metodo di inclusione dei diversi linguaggi performativi con i nuovi media, cercando di aprire alternative in cui gli elementi tecnici siano le estensioni naturali del corpo umano, sperimentando differenti modalità di approccio alla scena in un processo di emancipazione dalla supremazia della razionalità.

DI GIULIA ODETTO

CON DANIELE GIACOMETTI, CAMILLE GUICHARD,  
ANDREA TRIACA, BEATRICE VECCHIONE

DRAMATURG ANTONIO CAREDDU

AMBIENTAZIONE SONORA LORENZO ABATTOIR  
SCENE GREGORIO ZURLA

ASSISTENTE ALLA CREAZIONE

VALENTINA SPALETTA TAVELLA

CON IL CONTRIBUTO ARTISTICO DI

CAMILLA SOAVE E CATHERINE BERTONI

SOSTENUTO IN RESIDENZA DA TANGRAM TEATRO  
TORINO E SARDEGNA TEATRO

PROGETTO FINALISTA ALLA BIENNALE COLLEGE  
TEATRO DI VENEZIA 2020 - REGISTI UNDER 30

# SUMMER PLAYS

## NUOVE DESTINAZIONI

DURATA SPETTACOLO: 50 MINUTI

TEATRONAZIONALE

TEATRO  
STABILE  
TORINO